

Dall'Argentina vuole raggiungere la Russia Fa tappa al Villaggio del Pescatore e a Sistiana il «gaucho» che a cavallo aveva seminato il caos sull'A4

Dall'America Latina alla Russia, passando per Sistiana e Trieste, in sella al suo cavallo. Ha fatto tappa anche nella nostra provincia il sessantaduenne originario dell'Argentina che da anni percorre in lungo in largo il pianeta per realizzare il suo sogno: fare il giro del mondo a cavallo.

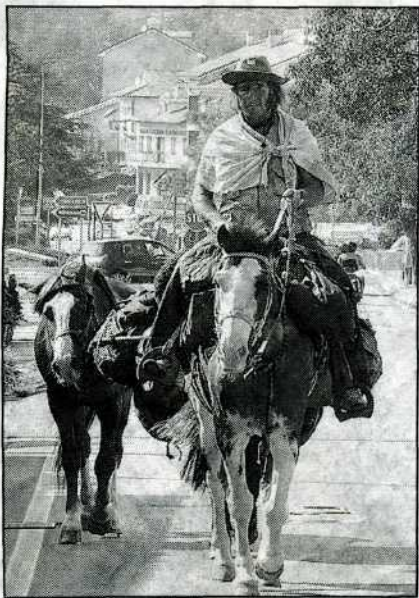
Il suo viaggio è iniziato nel 2001 dalle pampas argentine e dovrebbe finire all'ombra delle cupole del Cremlino, a Mosca. Il bizzarro «gaucho» si sposta con tre quadrupedi al seguito: uno lo scorrazza in giro e gli altri due, che procedono alle sue spalle, trasportano valigie e bagagli di ogni tipo.

Al suo passaggio, inevitabilmente, si formano code di curiosi, qualcuno ammirato dallo spirito libero dell'argentino, qualcun altro perplesso di fronte ad una scelta tanto originale. Commenti di diverso tenore che si sono fatti sentire anche ieri tra chi ha assistito all'arrivo della strana carovana in città.

L'uomo ha raggiunto in mattinata il Villaggio del Pescatore. Poi, tra gli sguardi increduli di residenti ed turisti, si è incamminato sulla Strada del Carso raggiungendo l'abitato di Sistiana. Questa mattina arriverà invece nel centro di Trieste.

Per raggiungere la città ha scelto la strada Costiera e non, come accaduto in passato, il raccordo autostradale. Forse ha ancora ben im-

presso nella mente il putiferio creato dal suo passaggio a Mestre pochi giorni fa. In quell'occasione, infatti, l'argentino aveva pensato bene di immettersi nella trafficatissima tangenziale, mandando in tilt la circolazione e provocando una crisi di nervi agli uomini della Polstrada. In un primo mo-



Eduardo Driscoli a Sistiana (Lasorte)

mento gli agenti non volevano credere alle telefonate degli automobilisti che segnalavano la presenza di un uomo con un cavallo, anzi con tre cavalli, in tangenziale. Poi, una volta sul posto, la scoperta: non si trattava di uno scherzo, il «gaucho» e il suo seguito esistevano davvero e stavano bloccando il passaggio delle auto provenienti da Marghera.

Proprio l'irritazione delle pattuglie deve aver convinto l'argentino a cambiare rapidamente itinerario e ad utilizzare strade secondarie per raggiungere Trieste.